



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 52 del 26/09/2018

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2017 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO".

L'anno duemiladiciotto, addì ventisei del mese di Settembre alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio FABIO LAVAGNO.

Partecipa il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Fatto l'appello nominale risultano n. 15 presenti e riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BARGERIO GIUSEPPE	SI		14	MAGGI DANIELE		SI
2	BOCCA GRAZIA		SI	15	PALAZZETTI CONCETTA	SI	
3	CALONICO PIETRO		SI	16	PIVETTA FIORENZO		SI
4	CAPRA EMANUELE		SI	17	PRATO MARIA ASSUNTA	SI	
5	CASTELLINO DOMENICO	SI		18	PRIMATESTA GIUSEPPE	SI	
6	COMOGLIO ROBERTO	SI		19	RAPA FITIM		SI
7	DE LUCA VITO		SI	20	RIBOLDI FEDERICO		SI
8	DEMEZZI GIORGIO		SI	21	RICCI FABRIZIO	SI	
9	FERRIGNO GIUSEPPE		SI	22	SCHIPANI RITA	SI	
10	ENRICO ALESSANDRO		SI	23	SERVATO LUCA	SI	
11	GRIMALDI IPPOLITO		SI	24	SORISIO DAVIDE	SI	
12	IURATO GIUSEPPE	SI		25	VARGIOLU MATTEO	SI	
13	LAVAGNO FABIO	SI					

PRESENTI: 13

ASSENTI: 12

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
DI COSMO Angelo	ASSESSORE	NO
TERUGGI Sandro	ASSESSORE	SI
CAPRIOGLIO Ornella	ASSESSORE	SI
ROSSI Marco	ASSESSORE	SI
FAVA Cristina	ASSESSORE	NO
CARMI Daria	ASSESSORE	SI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 26/09/2018

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2017 DEL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D.Lgs.n. 118/2011 e l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio Consolidato, il 30 settembre;

Richiamati:

- Il Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011;
- Il Principio Contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto “Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto”;

Rilevato che:

- con deliberazione del C.C. n. 31 del 28.09.2017, è stato approvato il Bilancio Consolidato al 31.12.2016 del Comune di Casale Monferrato;
- con deliberazione della G.C. n. 454 del 22.12.2017, in applicazione del richiamato “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato” sono stati approvati i seguenti due elenchi:
 - Elenco degli enti e delle società componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato”, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Azienda Multiservizi Casalese Energia S.r.l. - AMC Energia S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O.
 - Collegio Convitto municipale Trevisio
 - Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
 - Consorzio Casalese Rifiuti
 - Ente morale Vincenzo Luparia
 - Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea - ISRAL
 - Enoteca Regionale del Monferrato
 - Alexala
 - Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni
 - Autorità d'ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese” -
 - A.T.O. n. 2,
 - Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato ricomprese nel “Perimetro di Consolidamento” per il Bilancio Consolidato 2017, comprendente i seguenti organismi:
 - Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione
 - Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. - AMC S.p.a.
 - Azienda Multiservizi Casalese Energia S.r.l. - AMC Energia S.r.l.
 - Cosmo S.p.a.
 - Collegio Convitto municipale Trevisio

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

- Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato.

- Gli organismi appartenenti al primo elenco di cui sopra non sono ricompresi nel "Perimetro di consolidamento" per le seguenti motivazioni:
 - Monferrato Domanda Offerta, Alexala, Fondazione Ecomuseo della pietra da Cantoni e Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese": esclusione dal perimetro per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio degli organismi partecipati rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 10% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato);
 - Consorzio Casalese Rifiuti, Ente morale Vincenzo Luparia e Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea: esclusione dal perimetro per assenza di dimensione economico patrimoniale strutturata; i documenti contabili degli organismi partecipati si basano sulla contabilità finanziaria e non sono pertanto ancora disponibili prospetti economico patrimoniali funzionali alla procedura di consolidamento. Gli organismi non sono stati inseriti nel perimetro per impossibilità di reperire le informazioni necessarie, ancorché tale fattispecie non sia puntualmente prevista dal principio contabile applicato;
 - Enoteca Regionale del Monferrato: esclusione per indisponibilità di prospetti contabili aggiornati; l'ultimo bilancio disponibile per l'organismo è relativo all'esercizio 2014.

Richiamata:

- la deliberazione C.C. n. 24 del 23.04.2018, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione del Comune di Casale Monferrato per l'esercizio 2017, comprendente, fra l'altro, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la deliberazione G.C. n. 454 del 22.12.2017 avente ad oggetto "Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Casale Monferrato - Individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Casale Monferrato e nel Perimetro di Consolidamento";

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio Consolidato del Comune di Casale Monferrato, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato per l'esercizio 2017, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. n. 118/2011, in:

- Conto Economico e Stato Patrimoniale (Allegato 1),
- Relazione sulla Gestione consolidata comprendente la Nota Integrativa e relativi allegati (Allegato 2);

Vista la Relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 11bis del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'allegato parere favorevole tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, non rilevando nella specie quello relativo alla regolarità contabile;

Alle ore 22,21 entra in aula, prima dell'inizio della trattazione del presente argomento, il Consigliere Grimaldi: presenti in aula e votanti n. 13 Consiglieri oltre al Sindaco;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

Avendo l'Assemblea accolto favorevolmente la proposta del Consigliere Primatesta di non procedere con la discussione, stante la presenza in aula unicamente dei Consiglieri di maggioranza, con voto favorevole unanime espresso in forma palese per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti oltre al Sindaco

D E L I B E R A

- di approvare il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato per l'esercizio 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
 - Conto Economico e Stato Patrimoniale (Allegato 1),
 - Relazione sulla Gestione consolidata comprendente la Nota Integrativa e relativi allegati (Allegato 2).

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voto favorevole unanime espresso in forma palese per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti, oltre al Sindaco

D E L I B E R A

- di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo.

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Marchetti

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo deliberativo.

Λ*Λ*Λ

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Lavagno/INFOCERT SPA

Il Segretario Generale
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : : APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2017 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CASALE MONFERRATO"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 18/09/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario - Gestione
delle Risorse Umane - Controllo di
Gestione
MARCHETTI SARA / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta:che copia della presente deliberazione consigliere numero 52 del 26/09/2018 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 05/10/2018 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 52 del 26/09/2018 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
PALMIERI SANTE / INFOCERT SPA

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	21.120.873,29	20.713.054,35		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	11.236.864,90	6.707.883,17		
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.151.343,00	6.707.285,17		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	5.080.921,90	-		E20c
c	Contributi agli investimenti	4.600,00	598,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	35.645.610,50	36.581.788,34	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	466.158,03	117.673,58		
b	Ricavi della vendita di beni	-	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	35.179.452,47	36.464.114,76		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	2.006,40	1.373,79	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 5.214,00	601.829,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.407.582,00	2.034.168,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.800.809,63	4.442.621,63	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		72.208.532,72	71.082.718,28		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	10.830.499,45	11.951.773,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	18.825.631,50	21.474.050,38	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	556.839,14	493.532,39	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.797.519,19	2.604.499,06		
a	Trasferimenti correnti	2.259.194,31	2.604.499,06		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	497.943,17	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.040.381,71	-		
13	Personale	18.354.680,81	18.430.534,25	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.508.266,49	6.454.502,48	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.008.791,08	272.868,23	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.775.377,31	3.977.689,15	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	98.283,91	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.625.814,19	2.203.945,10	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	34.781,40	45.659,28	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.174.362,00	1.816.464,50	B12	B12
17	Altri accantonamenti	678.860,91	274.174,06	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.032.873,14	3.517.309,05	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		69.794.314,03	67.062.498,48		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.414.218,69	4.020.219,80		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	233.137,31	C15	C15
a	da società controllate	-	233.137,31		
b	da società partecipate	-	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	35.911,53	52.935,47	C16	C16
Totale proventi finanziari		35.911,53	286.072,78		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	589.108,83	640.466,73	C17	C17
a	Interessi passivi	565.046,34	519.784,58		
b	Altri oneri finanziari	24.062,49	120.682,15		
Totale oneri finanziari		589.108,83	640.466,73		
Totale (C)		- 553.197,30	- 354.393,95		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	4.179,87	-	D19	D19
Totale (D)		- 4.179,87	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.998.778,32	1.539.029,65		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	546.624,26	22.913,47		E20c
d	Altri proventi straordinari	188.944,24	-		
Totale proventi		4.734.346,82	1.561.943,12		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.660.955,20	495.432,53		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
c	Altri oneri straordinari	36.512,37	-		E21d
Totale oneri		1.697.467,57	495.432,53		
Totale (E) (E20-E21)		3.036.879,25	1.066.510,59		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		4.893.720,77	4.732.336,44		
26	Imposte	1.394.648,58	1.882.183,94	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	3.499.072,19	2.850.152,50	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	422.758,95	421.430,23		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	2.257,24	-	BI	BI
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	66.134,34	-	BI1	BI1
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	169.942,25	197.088,19	BI2	BI2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	37.514,00	44.058,00	BI3	BI3
5	avviamento	-	-	BI4	BI4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	69.445,41	200.351,35	BI5	BI5
9	altre	3.350.924,91	246.565,81	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.696.218,15	688.063,35	BI7	BI7
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	69.874.141,02	22.400.039,86		
1.1	Terreni	11.133.591,13	361.352,13		
1.2	Fabbricati	47.556.391,27	9.716.550,96		
1.3	Infrastrutture	11.184.158,62	12.322.136,77		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	130.044.885,73	101.536.831,31		
2.1	Terreni	5.150.248,16	5.623.185,78	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	62.713.498,80	32.423.645,03		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	58.805.786,62	59.856.907,21	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.520.991,07	1.503.692,37	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	932.352,07	26.655,51		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	478.144,99	174.378,67		
2.7	Mobili e arredi	179.786,31	25.779,29		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	264.077,71	1.902.587,45		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.378.449,20	68.290.422,58	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	209.297.475,95	192.227.293,75		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	78.619,65	196.786,49	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	167.916,85	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	14.877,11	-	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	63.742,54	28.869,64		
2	Crediti verso	81.428,30	128.719,25	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	32.291,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	81.428,30	96.428,25	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	160.047,95	325.505,74		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	213.153.742,05	193.240.862,84		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	1.572.579,33	1.610.568,33	CI	CI
	Totale	1.572.579,33	1.610.568,33		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	8.451.695,72	8.119.361,70		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	8.451.695,72	8.119.361,70		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.021.000,76	6.218.469,64		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.961.631,14	5.266.296,67		
b	imprese controllate	-	3.484,31		CI12
c	imprese partecipate	-	50.728,80	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	59.369,62	897.959,86		
3	Verso clienti ed utenti	8.967.715,32	10.179.502,92	CI11	CI11
4	Altri Crediti	9.945.932,15	7.610.860,96	CI15	CI15
a	verso l'erario	6.304.092,03	4.888.705,07		
b	per attività svolta per c/terzi	-	15.363,24		
c	altri	3.641.840,12	2.706.792,65		
	Totale crediti	32.386.343,95	32.128.195,22		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	37.491.685,64	25.613.183,65		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	11.878.501,99	-		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	25.613.183,65	25.613.183,65		
2	Altri depositi bancari e postali	19.199.501,07	17.390.524,90	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	360.579,88	155.244,61	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	57.051.766,59	43.158.953,16		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	91.010.689,87	76.897.716,71		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	478.485,53	80.148,44	D	D
2	Risconti attivi	358.893,04	222.033,19	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	837.378,57	302.181,63		
	TOTALE DELL'ATTIVO	305.001.810,49	270.440.761,18		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2017	31.12.2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	22.876.118,67	22.876.118,67	AI	AI
II	Riserve	145.921.061,42	128.655.907,64		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	8.686.588,78	8.121.204,25	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	42.407.584,67	27.146.334,98	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	21.051.645,92	20.636.510,09		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	-	-		
e	<i>altre riserve indisponibili di cui riserva di consolidamento</i>	73.775.242,05 73.775.242,05	72.751.858,32 72.751.858,32		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.499.072,19	2.850.152,50	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		172.296.252,28	154.382.178,81		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		45.408.679,10	45.095.545,25		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		422.758,95	421.430,23		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		45.831.438,05	45.516.975,48		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		172.296.252,28	154.382.178,81		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	277.041,39	278.824,39	B2	B2
3	altri	13.070.283,75	11.555.620,65	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		13.347.325,14	11.834.445,04		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.016.514,78	1.053.553,98	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		1.016.514,78	1.053.553,98		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	15.689.763,59	16.840.750,34		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	449.938,66	493.371,04	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	5.080.303,13	4.998.761,55	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	10.159.521,80	11.348.617,75	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.759.202,81	8.069.752,01	D7	D6
3	Acconti	1.744.549,35	1.440.744,93	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.659.406,50	6.752.041,93		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.024.635,03	1.611.909,21		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	2.634.771,47	5.140.132,72		
5	altri debiti	7.764.612,82	7.354.639,86	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.345.123,50	2.698.159,13		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	356.239,45	360.358,31		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	214.834,32	-		
d	<i>altri</i>	4.848.415,55	4.296.122,42		
TOTALE DEBITI (D)		39.617.535,07	40.457.929,07		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		218.899,03	8.468,76	E	E
Risconti passivi		78.505.284,19	62.704.185,52	E	E
1	Contributi agli investimenti	78.348.590,19	62.519.354,52		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	78.348.590,19	62.369.148,94		
b	<i>da altri soggetti</i>	-	150.205,58		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	156.694,00	184.831,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		78.724.183,22	62.712.654,28		
TOTALE DEL PASSIVO		305.001.810,49	270.440.761,18		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		25.216.206,93	36.328.813,43		
2) beni di terzi in uso		-	-		
3) beni dati in uso a terzi		-	-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		1.589.788,00	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate		577.000,00	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-		
7) garanzie prestate a altre imprese		20.565.743,00	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		47.948.737,93	36.328.813,43		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato
Bilancio consolidato al 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al Bilancio Consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio Consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del Bilancio Consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato.

Finalità del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal Perimetro di Consolidamento, individuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 454 del 22/12/2017.

Il Bilancio Consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Casale Monferrato intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017, in vigore a partire da questo esercizio, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del Bilancio Consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio Consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del Consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il Bilancio Consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio Contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- *seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;*
- *collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

Il Bilancio Consolidato è strumento di recente introduzione: ancorché previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, lo stesso è stato introdotto dai primi enti sperimentatori nel 2014 per poi entrare pienamente a regime solo l'anno scorso (tranne che per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il cui obbligo è previsto a partire da questo o dal prossimo anno). Considerati i pochi esercizi di riferimento, molti dei riferimenti normativi e, soprattutto, di prassi, devono ancora pienamente consolidarsi; prova ne sia che è prossima all'adozione da parte della Commissione

Arconet, un'appendice tecnica finalizzata a fornire esempi pratici per la predisposizione del Bilancio consolidato. Rispetto a tale contesto di riferimento, il Comune di Casale Monferrato, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

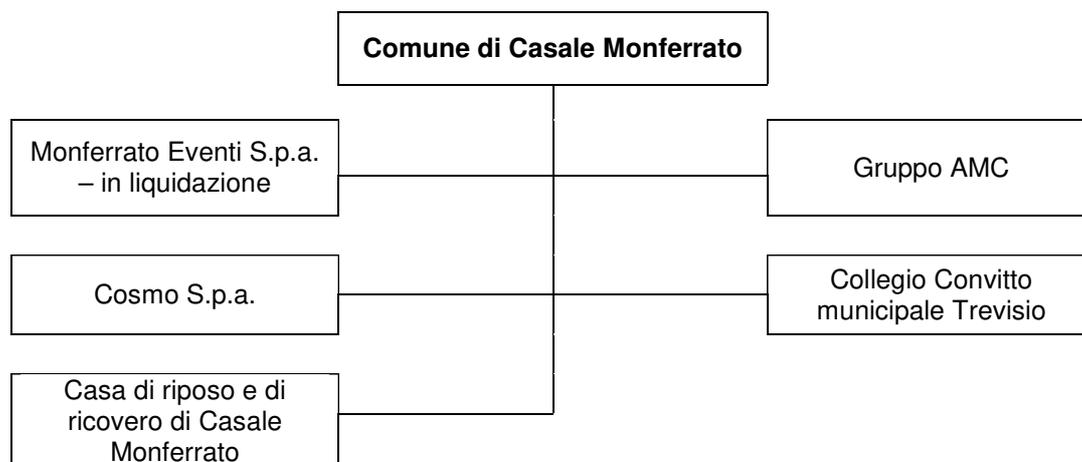
Accanto al Bilancio Consolidato, il Comune sta dando attuazione agli altri strumenti di governance introdotti dalla riforma di cui alla L. n. 124/2015; in particolare, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Casale Monferrato ha predisposto nel 2017 il Piano di Revisione straordinaria delle società partecipate, con l'obiettivo di introdurre ed applicare le misure di razionalizzazione previste dal legislatore. Entro il 31 dicembre di quest'anno, l'Amministrazione adotterà un provvedimento finalizzato a condurre un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove permangano condizioni non in linea con quanto previsto dal legislatore, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. In tal senso, è opportuno ricordare come i vincoli previsti dal legislatore riguardino:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica - TUSP);
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; tale condizione, si applica, secondo quanto disposto dal c. 12quinquies dell'art. 26 del D. Lgs. 175/2016, a partire dal 2020, prendendo a riferimento il triennio 2017-2019; per gli esercizi 2018 e 2019, la soglia di riferimento si attesta ad euro 500.000,00, prendendo a riferimento, rispettivamente, i trienni 2015-2017 e 2016-2018;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4, TUSP.

L'adozione di eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate potrà influire, nei prossimi esercizi, anche sulla composizione del Gruppo Pubblico Locale e sul Perimetro di Consolidamento del Comune di Casale Monferrato

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato

Il "Gruppo Comune di Casale Monferrato" è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato

Il secondo bilancio consolidato del Comune di Casale Monferrato si chiude con un utile consolidato di € 3.499.072,19.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Casale Monferrato:

Conto economico	Comune (Conto economico 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Componenti positivi della gestione	36.786.733	35.421.800	72.208.533
Componenti negativi della gestione	37.004.606	32.789.708	69.794.314
Risultato della gestione operativa	-217.873	2.632.092	2.414.219
Proventi ed oneri finanziari	-202.797	-350.400	-553.197
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.180	0	-4.180
Proventi ed oneri straordinari	1.929.031	1.107.848	3.036.879
Imposte sul reddito	509.779	884.869	1.394.649
Risultato di esercizio	994.401	2.504.671	3.499.072

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	21.120.873	29,25%
Proventi da fondi perequativi	0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	11.236.865	15,56%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	35.645.611	49,36%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	2.006	0,003%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-5.214	-0,01%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	1.407.582	1,95%
Altri ricavi e proventi diversi	2.800.810	3,88%
Totale della Macro-classe A	72.208.533	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	10.830.499	15,52%
Prestazioni di servizi	18.825.632	26,97%
Utilizzo beni di terzi	556.839	0,80%
Trasferimenti e contributi	6.797.519	9,74%
Personale	18.354.681	26,30%
Ammortamenti e svalutazioni	9.508.266	13,62%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	34.781	0,05%
Accantonamenti per rischi	1.174.362	1,68%
Altri accantonamenti	678.861	0,97%
Oneri diversi di gestione	3.032.873	4,35%
Totale della Macro-classe B	69.794.314	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	35.912	100,00%
Totale proventi finanziari	35.912	100,00%
Interessi passivi	565.046	95,92%
Altri oneri finanziari	24.062	4,08%
Totale oneri finanziari	589.109	100,00%
Totale della Macro-classe C	-553.197	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.998.778	84,46%
Plusvalenze patrimoniali	546.624	11,55%
Altri proventi straordinari	188.944	3,99%

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Totale proventi	4.734.347	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.660.955	97,85%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	36.512	2,15%
Totale oneri	1.697.468	100,00%
Totale della Macro-classe E	3.036.879	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Casale Monferrato e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2017)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2017
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.399.343	296.875	3.696.218
Immobilizzazioni materiali	111.516.826	97.780.649	209.297.476
Immobilizzazioni Finanziarie	25.494.287	-25.334.239	160.048
Totale immobilizzazioni	140.410.456	72.743.286	213.153.742
Rimanenze	0	1.572.579	1.572.579
Crediti	17.729.078	14.657.266	32.386.344
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	37.525.913	19.525.854	57.051.767
Totale attivo circolante	55.254.991	35.755.699	91.010.690
Totale ratei e risconti attivi	0	837.379	837.379
TOTALE DELL'ATTIVO	195.665.447	109.336.364	305.001.810
Patrimonio netto	95.780.176	76.516.077	172.296.252
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			73.775.242
- <i>Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione</i>			5.334
- <i>Gruppo AMC</i>			43.889.429
- <i>Cosmo S.p.a.</i>			186.838
- <i>Collegio Convitto municipale Treviso</i>			22.473.507
- <i>Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato</i>			7.220.134
Fondi per rischi ed oneri	30.050	13.317.275	13.347.325
TFR	0	1.016.515	1.016.515
Debiti	21.637.611	17.979.924	39.617.535
Ratei e risconti passivi	78.217.610	506.573	78.724.183
TOTALE DEL PASSIVO	195.665.447	109.336.364	305.001.810

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 76.516.076,55 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 2.504.670,98 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 73.775.242,05 e la variazione positiva delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti (SPP - A2a) - pari ad € 236.163,52 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2017, ancorché riferiti ad esercizi precedenti.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	3.696.218	1,21%
Immobilizzazioni materiali	209.297.476	68,62%
Immobilizzazioni Finanziarie	160.048	0,05%
Totale immobilizzazioni	213.153.742	69,89%
Rimanenze	1.572.579	0,52%
Crediti	32.386.344	10,62%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	57.051.767	18,71%
Totale attivo circolante	91.010.690	29,84%
Totale ratei e risconti attivi	837.379	0,27%
TOTALE DELL'ATTIVO	305.001.810	100,00%
Patrimonio netto	172.296.252	56,49%
Fondi per rischi ed oneri	13.347.325	4,38%
TFR	1.016.515	0,33%
Debiti	39.617.535	12,99%
Ratei e risconti passivi	78.724.183	25,81%
TOTALE DEL PASSIVO	305.001.810	100,00%

Bilancio consolidato 2017 del Comune di Casale Monferrato

Nota integrativa

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"
4. I criteri di valutazione applicati
5. Variazioni rispetto all'anno precedente
6. Le operazioni infragruppo
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni-
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti
10. Interessi e altri oneri finanziari
11. Gestione straordinaria
12. Compensi amministratori e sindaci
13. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al Perimetro di Consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Casale Monferrato predispose il Bilancio Consolidato per la seconda volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Il Comune di Casale Monferrato, con delibera di Giunta comunale n. 454 del 22/12/2017 ad oggetto "*Bilancio Consolidato al 31.12.2017 del Comune di Casale Monferrato - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Casale Monferrato' e nel perimetro di consolidamento.*", ha:

- definito il Perimetro di Consolidamento per l'anno 2017;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2017.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato"

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; l'ultimo intervento normativo di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato è stato introdotto dal DM 11/08/2017, che ha modificato ed integrato il Principio Contabile applicato. In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio Consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo "Comune di Casale Monferrato" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 454 del 22/12/2017 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con nota prot. n. 5940 del 17/02/2018, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di

consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 454 del 22/12/2017 sopracitata; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del Bilancio Consolidato 2017, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel Perimetro di Consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo Schema di Bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del Consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel Perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *“Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.”; rispetto a tale indicazione, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel Perimetro, un prospetto che correlava, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato Patrimoniale e Conto Economico (art. 2424 e 2425 del Codice Civile) con quelle degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dall'Allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011). Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del Bilancio secondo gli schemi del D.Lgs. n. 118/2011, il Comune, nella veste di Capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del Bilancio Consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2017
- Il Bilancio 2017 riclassificato secondo gli schemi del D.Lgs. n. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti Infragruppo

Come indicato dal Principio Contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel Perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2017	Bilancio 2017 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione	Pervenuto	Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti
Gruppo AMC (AMC S.p.a. e AMC Energia S.r.l.)	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Cosmo S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Collegio Convitto municipale Treviso	Pervenuto loro modello	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	Pervenuto loro modello	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del "Gruppo Comune di Casale Monferrato"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Casale Monferrato al 31.12.2017 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partic. Comune di Casale Monferrato	Classificazione
Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione	Via Mameli, 10 15033 Casale Monferrato (AL)	€ 100.000,00	Comune di Casale Monferrato	100,00%	Società controllata
Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. – AMC S.p.a.	Via Orti n.2 – 15033 Casale Monferrato (AL)	€ 30.000.000,00	Comune di Casale Monferrato	76,487%	Società controllata
Azienda Multiservizi Casalese Spa – AMC Energia Srl ora ENERGICA S.r.l.	Via G.A. Morano Casale M.to (AL)	€ 2.000.000	AMC S.p.a.	76,487%	Società controllata
Cosmo S.p.a.	Via A. Grandi, 45 - 15033 Casale Monferrato	€ 7.000.000,00	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Società partecipata
Monferrato Domanda Offerta – Mon.D.O.	Via Mameli, 10 15033 Casale Monferrato (AL)	€ 7.282,00	Comune di Casale Monferrato	62,78%	Ente strumentale controllato
Collegio Convitto municipale Treviso	Via Trevigi, 16 - 15033 – Casale Monferrato (AL)	€ 22.419.774,02*	Comune di Casale Monferrato	60,00%	Ente strumentale controllato

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	Piazza Battisti, 1 15033 Casale Monferrato (AL)	€ 16.847.035,00*	Comune di Casale Monferrato	42,857%	Ente strumentale partecipato
Consorzio Casalese Rifiuti	Via Mameli 10 - 15033 Casale Monferrato	€ 50.000,00	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Ente strumentale partecipato
Ente morale Vincenzo Luparia	Via Luparia, 14 - 15030 S. Martino di Rosignano M. (AL)	-	Comune di Casale Monferrato	20,00%	Ente strumentale partecipato
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea - ISRAL	Via Guasco, 49 - Alessandria	-	Comune di Casale Monferrato	5,56%	Ente strumentale partecipato
Enoteca Regionale del Monferrato	Piazza del Popolo 12 15049 Vignale Monferrato (AL)	€ 30.877,00	Comune di Casale Monferrato	10,00%	Ente strumentale partecipato
Alexala	Piazza Santa Maria di Castello 14 - 15121 Alessandria	€ 141.440	Comune di Casale Monferrato	2,79%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni	Piazza Santa Maria di Castello 14 - 15121 Alessandria	€ 284.956,00**	Comune di Casale Monferrato	2,16%	Ente strumentale partecipato
Autorità d'ambito n. 2 "Biellese – Vercellese – Casalese" - A.T.O. n. 2	Via G. Carducci, 4 13100, Vercelli	€ 286.042,03	Comune di Casale Monferrato	6,6%	Ente strumentale partecipato

*Fondo di Dotazione da Patrimonio Netto

** Fondo Indisponibile da conferimenti al 31/12/2017

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Casale Monferrato	Classificazione	Criterio di consolidamento
Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione	€ 100.000,00	Comune di Casale Monferrato	100,00%	Società controllata	Integrale
Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. – AMC S.p.a.	€ 30.000.000,00	Comune di Casale Monferrato	76,487%	Società controllata	Integrale
Energica S.r.l.	€ 2.000.000,00	AMC S.p.a.	76,487%	Società controllata	Integrale (tramite consolidamento bilancio capogruppo AMC S.p.a.)
Cosmo S.p.a.	€ 7.000.000,00	Comune di Casale Monferrato	34,362%	Società partecipata	Proporzionale
Collegio Convitto municipale Trevisio	€ 22.419.774,02*	Comune di Casale Monferrato	60,00%	Ente strumentale controllato	Integrale
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	€ 16.847.035,00*	Comune di Casale Monferrato	42,857%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

*Fondo di Dotazione da Patrimonio Netto

Rispetto agli organismi ricompresi nel “Gruppo Comune di Casale Monferrato”, nel Perimetro di Consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- Monferrato Domanda Offerta, Alexala, Fondazione Ecomuseo della pietra da Cantoni e Autorità d’ambito n. 2 “Biellese – Vercellese – Casalese”: esclusione dal perimetro per irrilevanza dell’impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio degli organismi partecipati rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 10% del Patrimonio netto, del totale dell’Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato)”
- Consorzio Casalese Rifiuti, Ente morale Vincenzo Luparia e Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea: esclusione dal perimetro per assenza di dimensione economico patrimoniale strutturata; i documenti contabili degli organismi partecipati si basano sulla contabilità finanziaria e non sono pertanto ancora disponibili prospetti economico patrimoniali funzionali alla procedura di consolidamento. Gli organismi non sono stati inseriti nel perimetro per impossibilità di reperire le informazioni necessarie, ancorché tale fattispecie non sia puntualmente prevista dal principio contabile applicato.
- Enoteca Regionale del Monferrato: esclusione per indisponibilità di prospetti contabili aggiornati; l’ultimo bilancio disponibile per l’organismo è relativo all’esercizio 2014.

La predisposizione del Bilancio Consolidato comporta l’aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l’aggregazione dell’intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l’aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Casale Monferrato

▪ **Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione:**

Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione è una Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing, che si occupa della gestione ed organizzazione di fiere, mostre, spettacoli, eventi culturali, congressi, mercati, servizi turistici, promozione turistica, e dello sviluppo di ogni attività o servizio che promuova lo sviluppo del territorio casalese.

Monferrato Eventi S.p.a.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0

Monferrato Eventi S.p.a.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Attivo immobilizzato	2.092	4.447
Attivo circolante	104.194	109.984
Ratei e risconti attivi	0	217
TOTALE DELL'ATTIVO	106.286	114.648
Patrimonio netto	106.153	105.332
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	133	9.316
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	106.286	114.648

Monferrato Eventi S.p.a.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	5.127	137.786
Costi della produzione	4.308	106.336
Risultato della gestione operativa	819	31.450
Proventi ed oneri finanziari	0	-105
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	0	2.574
Risultato di esercizio	819	28.771

▪ **Gruppo AMC:**

L'Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. (AMC S.p.a.) è una società per azioni a totale capitale pubblico, affidataria in house providing, costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 200 n. 267.

A norma dell'art. 5 dello statuto, *"la società ha come oggetto principale la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, della relativa riutilizzazione e del controllo degli scarichi in pubblica fognatura. La società ha altresì come oggetto l'esercizio di trasporti pubblici urbani di linea.*

La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione, anche in forma associata, dei seguenti servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale:

- a) *ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trattamento, distribuzione e fornitura del gas e realizzazione dei relativi impianti ed opere;*
- b) *ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;*
- c) *illuminazione pubblica, illuminazione votiva, impianti semaforici, impianti telefonici e relative reti e cablaggi urbani compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;*
- d) *gestione dei servizi di informazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;*

e) l'esercizio di attività connesse e complementari ai trasporti pubblici quali parcheggi, scuolabus, servizi di rimozione forzata e di blocco dei veicoli, ecc. compresa la realizzazione delle attrezzature di servizio alla viabilità, ivi comprese aree e spazi di parcheggio;

f) espurgo pozzi neri, pulizia bocchette stradali e disotturazione condotti fognari;

g) trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e da impianti di depurazione di gestione propria;

h) laboratori analisi e servizio cartografico;

i) gestione beni patrimoniali comunali;

j) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;

k) eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo (...)"

In tal senso, la società attualmente opera sul territorio Casalese gestendo i seguenti servizi a rete per i comuni soci:

- Distribuzione del gas naturale,
- ciclo idrico integrato,
- servizio di trasporto urbano,
- gestione delle soste a pagamento,
- servizio scuolabus,
- servizio cimiteriale ed illuminazione votiva,
- servizio di illuminazione pubblica cittadina
- servizio di teleriscaldamento.

La società AMC Energia Srl ora ENERGICA S.r.l. è una società totalmente partecipata da AMC Spa che si occupa dell'acquisto e della vendita del gas metano sul territorio del casalese ed al di fuori, a seguito delle liberalizzazioni avvenute dal 01/01/2003.

Ai fini del Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Casale Monferrato", si evidenzia come per ENERGICA S.r.l. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo AMC S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: "Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: - il Bilancio Consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) ...".

Gruppo AMC		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	65.477.630	64.813.630
Attivo circolante	32.568.414	30.106.709
Ratei e risconti attivi	310.500	196.506
TOTALE DELL'ATTIVO	98.356.544	95.116.845

Gruppo AMC		
Stato patrimoniale	2017	2016
Patrimonio netto	68.327.862	67.144.110
Fondi per rischi ed oneri	10.831.215	9.159.645
TFR	885.009	921.741
Debiti	18.155.764	17.706.518
Ratei e risconti passivi	156.694	184.831
TOTALE DEL PASSIVO	98.356.544	95.116.845

Gruppo AMC		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	34.214.681	36.544.099
Costi della produzione	31.955.424	34.062.097
Risultato della gestione operativa	2.259.257	2.482.002
Proventi ed oneri finanziari	-27.953	529
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	738.971	1.262.274
Risultato di esercizio	1.492.333	1.220.257

▪ **Cosmo S.p.a.:**

La società Cosmo Spa è una società a capitale totalmente pubblico, suddiviso tra i 44 comuni che compongono territorialmente il Bacino del Consorzio Casalese Rifiuti.

La società è nata con la finalità di offrire ai comuni soci *“un’ampia gamma di servizi per la gestione integrata dei rifiuti, con l’obiettivo primario della salvaguardia dell’ambiente e tutela della salute umana e altri servizi di interesse generale quali la riscossione di alcuni tributi locali e la gestione del canile consortile”*. In tal senso, la stessa offre i seguenti servizi:

- servizio di raccolta rifiuti;
- servizio di smaltimento rifiuti;
- servizio di raccolte differenziate;
- servizio di cattura e custodia dei cani randagi;
- servizio di spazzamento manuale vie e piazze;
- servizio di spazzamento meccanizzato;
- servizio di accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- servizio di accertamento e riscossione tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani giornaliera;
- altre attività, in misura residuale, svolte, su richiesta, presso privati.

L’oggetto sociale è particolarmente ampio; l’art. 5 specifica dello statuto prevede infatti le seguenti attività:

- raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili
- organizzazione e gestione della raccolta differenziata
- attività funzionalmente connesse con la gestione integrata dei rifiuti (a semplice titolo indicativo, trasporto e trattamento dei rifiuti, utilizzazione di impianti a fini sperimentali, stoccaggio dei rifiuti

urbani pericolosi, raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, gestione delle discariche, utilizzo e post-utilizzo delle discariche)

– servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, quali ad esempio:

- a. ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
- b. gestione calore e servizi di assistenza e sicurezza;
- c. servizi manutenzione strade ed edifici pubblici;
- d. servizi del verde pubblico;
- e. servizio cattura cani, gestione canile sanitario e canile rifugio;
- f. prestazione di servizi di manutenzione di automezzi;
- g. raccolta, spazzamento strade e sgombrò neve, trasporto smaltimento rifiuti, raccolta differenziata e altri servizi di igiene ambientale;
- h. trasporto (tanto in conto proprio, quanto in conto terzi), trattamento e smaltimento rifiuti e depurazione reflui da impianti di depurazione ed impianti di trattamento rifiuti;
- i. consulenze tecniche, laboratorio analisi e servizi cartografici;
- j. gestione e riscossione tributi comunali ai sensi dell'art. 2, D.M. 11 settembre 2000 numero 289, nonché l'applicazione della tariffa di cui all'art. 49 del D.lgs. 22/1997;
- k. gestione beni patrimoniali e comunali anche a mezzo di Società partecipate ed in particolare di Società di Trasformazione Urbana come definite dall'art. 267, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l. servizio affissioni;
- m. gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- n. progettazione, attuazione e successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

Cosmo S.p.a.		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	7.799.248	8.804.004
Attivo circolante	11.241.934	11.064.423
Ratei e risconti attivi	140.833	74.289
TOTALE DELL'ATTIVO	19.182.015	19.942.716
Patrimonio netto	7.550.701	7.543.725
Fondi per rischi ed oneri	7.096.968	7.558.786
TFR	382.707	383.601
Debiti	3.762.149	4.013.940
Ratei e risconti passivi	389.490	442.664
TOTALE DEL PASSIVO	19.182.015	19.942.716

Cosmo S.p.a.		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	12.754.467	12.750.206

Cosmo S.p.a.		
Conto economico	2017	2016
Costi della produzione	12.851.037	12.678.133
Risultato della gestione operativa	-96.570	72.073
Proventi ed oneri finanziari	-15.293	-13.035
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	374.420	170.487
Imposte sul reddito	255.590	207.410
Risultato di esercizio	6.967	22.115

▪ **Collegio Convitto municipale Treviso:**

Il Collegio Convitto municipale Treviso è un ente morale, istituito allo scopo di fornire educazione, istruzione ed assistenza fra loro integrate.

L'attività è principalmente orientata ai seguenti obiettivi specifici:

- concessione di borse di studio a studenti meritevoli ma di condizione disagiata
- istituzione di convitto universitario
- doposcuola con biblioteca e sala di lettura, per tutti gli studenti delle scuole casalesi o universitari.

Collegio Convitto municipale Treviso		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	22.680.519	22.680.519
Attivo circolante	66.927	74.786
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	22.747.446	22.755.304
Patrimonio netto	22.484.425	22.481.806
Fondi per rischi ed oneri	47.400	47.400
TFR	0	0
Debiti	215.621	226.099
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	22.747.446	22.755.304

Collegio Convitto municipale Treviso		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	167.013	161.884
Costi della produzione	87.831	67.655
Risultato della gestione operativa	79.182	94.229
Proventi ed oneri finanziari	-10.192	-11.474
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	58.072	29.143
Risultato di esercizio	10.917	53.612

▪ **Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato:**

La Casa di riposo e ricovero di Casale Monferrato è un Ipad che esercita, senza alcun fine di lucro, servizi di utilità sociale nel contesto comunale e territoriale, anche in regime di convenzione con il S.S.R. Servizio Sanitario Regionale. Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, lo scopo essenziale della Casa di riposo è *“soccorrere la classe indigente del Comune di Casale, coll' ospitare poveri, persone inabili al lavoro e fanciulli mal vegliati, bisognosi o difettosi, educando questi ultimi, con istruzione religiosa, morale, intellettuale, a vita onesta e laboriosa; ed in ogni caso abilitando i validi a procacciarsi la sussistenza con forme varie di operosità da svolgersi nell'ambito e anche fuori dall'Istituto e da valutarsi ai lini del loro trattamento. Nei limiti dei posti disponibili potranno essere accolti nell'Istituto, mediante pagamento di rette, all'uopo fissate, anche poveri ed inabili di altri Comuni, nonché persone anziane sole e prive di assistenza familiare, con opportune, forme di pensione a stabilirsi o con eventuale contratto vitalizio. A tal uopo possono essere aggregati all'Ospizio reparti di pensionanti adattati alle varie classi o condizioni sociali.”*

Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato		
Stato patrimoniale	2017	2016
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	17.160.576	17.710.509
Attivo circolante	859.230	344.323
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	18.019.806	18.054.832
Patrimonio netto	16.989.251	16.911.065
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	1.030.555	1.143.767
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	18.019.806	18.054.832

Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato		
Conto economico	2017	2016
Valore della produzione	6.748.809	6.696.808
Costi della produzione	6.598.850	6.516.386
Risultato della gestione operativa	149.959	180.422
Proventi ed oneri finanziari	-165.285	-164.261

Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato		
Conto economico	2017	2016
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	157.542	172.605
Imposte sul reddito	0	0
Risultato di esercizio	142.216	188.766

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Monferrato Eventi S.p.a. – in liquidazione	Gestione fiere, mostre e mercati nel territorio casalese	<i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali/turismo</i>
Gruppo AMC	Gestione del servizio idrico integrato e servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/energia e diversificazione delle fonti energetiche/servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Cosmo S.p.a.	Gestione integrata dei rifiuti e altri servizi di interesse generale quali la riscossione di alcuni tributi locali e la gestione del canile consortile	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Collegio Convitto municipale Treviso	Gestione di servizi di educazione, istruzione ed assistenza	<i>politiche giovanili, sport e tempo libero/istruzione e diritto allo studio/tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	Gestione di servizi di utilità sociale	<i>tutela della salute/diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei RICAVI imputabili all'ente controllante Comune di Casale Monferrato, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle SPESE di PERSONALE utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle PERDITE RIPIANATE dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei RICAVI

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	-	5.127,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	2.067.473,76	34.214.681,00	6,04%
Cosmo S.p.a.	34,36%	6.676.150,00	12.754.467,00	52,34%
Collegio Convitto municipale Treviso	100,00%	-	167.012,72	0,00%
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	42,86%	218.256,96	6.748.809,00	3,23%

SPESE di PERSONALE

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Casale Monferrato	-	8.487.010,30	33,84%
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	0,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	5.682.681,00	22,66%
Cosmo S.p.a.	34,36%	5.792.137,00	23,09%
Collegio Convitto municipale Treviso	100,00%	0,00	0,00%
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	42,86%	5.120.973,00	20,42%
Totale		25.082.801,30	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2017	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Casale Monferrato	8.487.010,30	232	36.581,94	158.563,50	22,94%
Monferrato Eventi S.p.a.	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
Gruppo AMC	5.682.681,00	132	43.050,61	259.202,13	17,78%
Cosmo S.p.a.	5.792.137,00	131	44.214,79	97.362,34	45,07%
Collegio Convitto municipale Treviso	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	5.120.973,00	55	93.108,60	122.705,62	77,60%

Organismo partecipato	% di consolidato	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Casale Monferrato	100,00%	8.487.010,30	232,00	36.581,94	151.370,36	26,42%
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Gruppo AMC	100,00%	5.682.681,00	132,00	43.050,61	242.721,03	18,63%
Cosmo S.p.a.	34,36%	1.990.294,12	45,01	44.214,79	46.218,59	45,73%
Collegio Convitto municipale Treviso	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	42,86%	2.194.695,40	23,57	93.108,60	118.737,31	80,01%
Totale gruppo		18.354.680,82	432,58	42.430,17	166.923,12	26,30%

- i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo
- Si specifica che i dati sopra esposti riguardo alla Casa di Riposo e di Ricovero di Casale M. come "Spese per il Personale", e di conseguenza tutte le altre evidenze, si riferiscono alla posta del Conto Consuntivo 2017 (a cui si rimanda) "Totale Oneri per il Personale" dove vengono contabilizzate tutte le spese che l'ente sostiene direttamente o indirettamente per il personale in generale, anche quello Non dipendente. Ad esempio Assistenza tutelare e infermieristica cdr, Consulenze medico specialistiche, Medico del lavoro, Assicurazioni, Lavanderia, Portineria e Vigilanza notturna ecc.

RIPIANO PERDITE

Per il triennio 2015/2017 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall'ente;

- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel Perimetro di Consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel Perimetro di Consolidamento del "Gruppo Comune di Casale Monferrato".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

In ottemperanza alle previsioni di cui al punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Stato patrimoniale	2017	2016
Totale crediti vs partecipanti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	3.696.218	688.063
Immobilizzazioni materiali	209.297.476	192.227.294
Immobilizzazioni Finanziarie	160.048	325.506
Totale immobilizzazioni	213.153.742	193.240.863
Rimanenze	1.572.579	1.610.568
Crediti	32.386.344	32.128.195
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0
Disponibilità liquide	57.051.767	43.158.953
Totale attivo circolante	91.010.690	76.897.717
Totale ratei e risconti attivi	837.379	302.182
TOTALE DELL'ATTIVO	305.001.810	270.440.761
Patrimonio netto	172.296.252	154.382.179
Fondi per rischi ed oneri	13.347.325	11.834.445
TFR	1.016.515	1.053.554
Debiti	39.617.535	40.457.929
Ratei e risconti passivi	78.724.183	62.712.654
TOTALE DEL PASSIVO	305.001.810	270.440.761

In relazione alle risultanze dello Stato Patrimoniale consolidato 2017, sopra riportate, si evidenziano i maggiori scostamenti rilevabili rispetto al precedente esercizio:

- Il totale immobilizzazioni ha registrato un aumento pari a € 19.912.879 dovuto principalmente agli incrementi delle immobilizzazioni del Comune: immateriali per € 3.202.667 e materiali per € 16.714.362
- Il totale attivo circolante ha registrato un aumento pari a € 14.112.973 dovuto principalmente all'incremento delle disponibilità liquide del Comune di € 11.912.729 e del Gruppo AMC di € 1.681.916.
- Il fondo rischi e oneri ha registrato un aumento pari a € 1.512.880 dovuto principalmente ad un incremento del fondo rischi e oneri del Gruppo AMC per € 1.671.570
- I ratei e risconti passivi hanno registrato un aumento pari a € 16.011.529 dovuto principalmente ad un incremento dei ratei e risconti passivi del Comune di € 15.848.461.

Le variazioni dello Stato Patrimoniale consolidato sono altresì influenzate, dall'inclusione della società Monferrato Eventi S.p.a. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Casale Monferrato, a seguito delle novità apporta al Principio Contabile applicato dal DM 11/08/2017

In aggiunta a quanto puntualmente richiesto dal principio contabile applicato, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nella consistenza delle principali voci del Conto Economico rispetto all'esercizio precedente, nonché, a seguire, le ragioni degli scostamenti più significativi.

BILANCIO CONSOLIDATO		
Conto economico	2017	2016
Componenti positivi della gestione	72.208.533	71.082.718
Componenti negativi della gestione	69.794.314	67.062.498
Risultato della gestione operativa	2.414.219	4.020.220
Proventi ed oneri finanziari	-553.197	-354.394
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.180	0
Proventi ed oneri straordinari	3.036.879	1.066.511
Imposte sul reddito	1.394.649	1.882.184
Risultato di esercizio	3.499.072	2.850.153

In relazione alle risultanze del Conto Economico consolidato 2017, sopra riportate, si evidenziano i maggiori scostamenti rilevabili rispetto al precedente esercizio:

- I componenti positivi della gestione hanno registrato un aumento pari a € 1.125.815 dovuto principalmente all'incremento dei ricavi del Comune per € 4.045.882 a fronte di un decremento degli stessi del Gruppo AMC per € 2.921.138
- I componenti negativi della gestione hanno registrato un aumento pari a € 2.731.816 dovuto in particolare ad un incremento dei costi del Comune per € 4.652.561 a fronte di un decremento degli stessi del Gruppo per di € 2.035.377
- I proventi e oneri straordinari hanno registrato un aumento pari a € 1.970.368 influenzato da un incremento delle poste straordinarie del Comune per € 1.800.941

Le variazioni del Conto Economico consolidato sono altresì imputabili, all'inclusione della società Monferrato Eventi S.p.a. nel perimetro di consolidamento 2017 del Comune di Casale Monferrato.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; per questi ultimi, gli interventi di rettifica apportati hanno privilegiato la piena applicazione del principio di competenza economica, registrando sopravvenienze e/ o ratei e risconti in tutti quei casi in cui uno dei due organismi coinvolti nei rapporti infragruppo non ha correttamente inquadrato l'accadimento economico nel proprio bilancio 2017.

Per i suddetti motivi, nella verifica delle operazioni infragruppo e nella successiva impostazione delle scritture di rettifica, si è privilegiata la scelta di fare emergere tutte le tipologie di disallineamento e di rilevarne l'impatto sia patrimoniale che economico sul bilancio consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Casale Monferrato, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con note del 18/06/2018 prot. n. 19565, 19566, 19568, 19569, 19570, 19572.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2017, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

Riconciliazione dei saldi contabili e rettifiche di consolidamento
1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2017 all'interno del Gruppo Comune di Casale Monferrato, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune)
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi
4. sistemazione contabile dei disallineamenti interpretando gli accadimenti all'origine di tali disallineamenti secondo il principio di competenza economica e rilevando di conseguenza sopravvenienze e ratei/ risconti al fine di allineare le ricadute sul bilancio consolidato

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

7. La redazione del Bilancio Consolidato e la differenza di consolidamento

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuno degli organismi consolidati. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basi sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del Bilancio consolidato del Comune di Casale Monferrato, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Rispetto a tale soluzione ed alle indicazioni del Principio n. 17, rilevato che l'ente capogruppo deteneva già le quote di partecipazione all'inizio dell'esercizio, i risultati economici dei singoli organismi che compongono il perimetro di consolidamento non sono stati considerati per determinare la differenza di annullamento, ma sono stati ricompresi nel consolidamento del conto economico, contribuendo in questo modo a determinare il risultato di esercizio di gruppo.

Negli esercizi successivi al primo, la differenza iniziale si modifica per gli effetti riconducibili all'aggiornamento delle precedenti rettifiche di consolidamento a cui si aggiungono o sottraggono le variazioni e le differenze generatesi in date successive a seguito dei risultati economici e delle eventuali altre variazioni di patrimonio netto.

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati recentemente aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011; in aggiunta, i criteri di valutazione sono interessati da un approfondimento della Commissione Arconet che sta valutando l'ammissione di più alternative che gli enti capogruppo potranno applicare per l'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, delle loro partecipazioni. Anche in considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2017, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2017 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento, si è in presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione o il valore di iscrizione nel bilancio della capogruppo è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Casale Monferrato al 31.12.2017, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2017 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata superiore rispetto al valore di iscrizione della quota di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento negativa pari a € 73.775.242,05, che è stata iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenzia la modalità di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2017.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2017 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2017 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Monferrato Eventi S.p.a.	100,00%	Società controllata	Integrale	100,00%	100.000,00	105.334,00	-5.334,00
Gruppo AMC	76,49%	Società controllata	Integrale	100,00%	22.946.100,00	66.835.529,00	-43.889.429,00
Cosmo S.p.a.	34,36%	Società partecipata	Proporzionale	34,36%	2.405.340,00	2.592.177,88	-186.837,88
Collegio Convitto municipale Treviso	60,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	0,00	22.473.507,38	-22.473.507,38
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	42,86%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	42,86%	0,00	7.220.133,79	-7.220.133,79
Totale					25.451.440,00	99.226.682,05	73.775.242,05

Rispetto alla differenza generatasi, dettagliatamente presentata nel prospetto di cui sopra, occorre rilevare quanto segue:

- Con riferimento alla differenza che si determina per il Gruppo AMC si evidenzia che la stessa è in parte attribuibile al consolidamento del Gruppo AMC, i cui valori sono maggiori rispetto alla quota che l'ente iscrive tra le proprie immobilizzazioni finanziarie per la presenza, nel richiamato Gruppo, della società Energica S.r.l., che rappresenta una partecipazione indiretta per il Comune; la quota di risultato di esercizio e di patrimonio netto di competenza di terzi di tale società è esposta nelle relative voci dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

- In relazione al consolidamento del Collegio Convitto Municipale Treviso e della Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato, l'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale del Comune a fronte dell'inserimento degli organismi nel perimetro di consolidamento (dovuto ai poteri di nomina riconosciuti all'Ente) determina la differenza negativa di consolidamento che si può rilevare. Il disallineamento che emerge dall'inclusione di detti organismi ha comportato la rappresentazione delle poste del patrimonio netto consolidato e del risultato economico di gruppo secondo l'indicazione presente al paragrafo 4.4 del D.Lgs. 118/2011; tale indicazione, riferita alle Fondazioni, si ritiene estensibile anche agli organismi citati; in tal senso *“La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti”*.

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	n.d.	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	n.d.	0,00%	0

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	6.893.071	6,90%	6.893.071
Monferrato Eventi S.p.a.	n.d.	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	0	0,00%	0
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	n.d.	0,00%	0

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Casale Monferrato:

- Mutui Cassa Depositi e prestiti € 6.313.779,56
- Mutuo Istituto per il credito sportivo € 579.291,80

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Casale Monferrato	26.706.207	€ 25.216.206,93: Impegni su esercizi futuri: Fondo pluriennale vincolato al 31/12 dell'esercizio corrente, pari all'importo per esercizi futuri. € 1.490.000,00: Garanzie prestate ad altre imprese: fidejussione
Monferrato Eventi S.p.a.	0	-
Gruppo AMC	21.242.531	€ 1.589.788,00: Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche: Fidejussioni a favore dell'Agenzia Dogane (Energica), della provincia di Alessandria (AMC) e della Regione Piemonte (AMC ed Energica) € 577.000,00: Garanzie prestate a imprese controllate: Patronage operazioni Energica (AMC) € 19.075.743: Garanzie prestate ad altre imprese: Mandati di credito diversi (AMC) e Fidejussioni varie

Ente/ Società	Valore	Nota
Cosmo S.p.a.	0	-
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	-
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	0	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	202.368
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	310.500	0,32%	586.617
Cosmo S.p.a.	140.833	0,73%	48.393
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Gruppo AMC:

- Risconti attivi principalmente costituiti da risconti di costi legati a premi assicurativi e canoni di assistenza € 310.500,00

Cosmo S.p.a.:

Risconti attivi per:

- Massa vestiario	€ 32.753,00
- Noli fotocopiatrici 1 trim. 2018	€ 1.434,00
- Canoni sistema leggi Italia	€ 521,00
- Premi assicurativi furto e incendio	€ 4.471,00
- Canoni assistenza/manutenzione software paghe	€ 1.282,00
- Canoni drive 2go e presenza su Fanfarino 2018	€ 780,00
- Canoni assistenza tecnica lan s.	€ 900,00
- Canoni rivista tecnici 24	€ 608,00
- Quota albo trasporti 2018	€ 488,00
- Presenza pubbl. 2018 pagine bianche	€ 1.291,00
- Canone affitto imp. nebulizzaz. scarica	€ 790,00
- Fidejussioni scarica	€ 47.773,00
- Spese selezione personale	€ 32.500,00
- Certificaz. e antivirus	€ 15.242,00

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	78.217.610	78,31%	78.217.610
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	156.694	0,52%	372.737
Cosmo S.p.a.	389.490	3,35%	133.837
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Casale Monferrato:

- Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche
€ 78.217.610,15

Gruppo AMC:

- Risconti passivi principalmente costituiti da risconti su canoni di affitto riscossi, su abbonamenti legati alla zona blu e sul canone lampade votive fatturate anticipatamente € 156.694,00

Cosmo S.p.a.:

- Rateo passivo per rimanenza materiali discariche € 8.313,00
- Risconto passivo per contr. Progetto racc. differenziata € 145.260,00
- Risconto passivo per contributo isole interrate/ecobank € 235.917,00

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	0	0,00%	0
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	570.500	1,78%	570.500
Cosmo S.p.a.	315.351	2,43%	108.361
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Gruppo AMC:

- Accantonamenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e degli impianti, per rischi imposte da accertamento e per rischi penali ed indennizzi ARERA. € 570.500,00

Cosmo S.p.a.:

- Accantonamento al fondo post-mortem per discariche esaurite e accantonamento al fondo per la sistemazione finale della discarica Roncaglia € 315.351,00

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	440.691	0	440.691	1,14%	440.691
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0	0	0,00%	0
Gruppo AMC	61.321	0	61.321	0,19%	61.321
Cosmo S.p.a.	17.660	0	17.660	0,14%	6.068
Collegio Convitto municipale Treviso	10.192	0	10.192	10,40%	10.192
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	0	165.285	165.285	2,44%	70.836

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Interessi maturati su mutui e prestiti € 440.690,92

Gruppo AMC:

- Interessi medio credito € 44.755,00

- Interessi su altri debiti € 13.000,00

- Interessi su depositi cauzionali € 3.566,00

Cosmo S.p.a.:

- Interessi fornitori € 659,00

- Interessi su finanziamenti € 17.001,00

Collegio Convitto municipale Treviso:

- Interessi e spese bancarie € 10.192,39

Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato:

- Oneri finanziari ed assicurativi € 56.146,00

- Quota ammortamento capitale mutui € 109.139,00

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	3.123.199	7,78%	4.484.944
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	506.305	3,82%	173.977
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	0
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	175.996	2,54%	75.427

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo riferite a incrementi del patrimonio attivo che non sono transitati nella contabilità finanziaria. (Es: donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche per errori di valutazione) ed a variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito

€ 2.540.543,28

- Plusvalenze patrimoniali relative alla differenza positiva tra il corrispettivo di alienazione di beni patrimoniali ed il loro valore da inventario, al netto del fondo ammortamento

€ 530.855,46

- Altri proventi straordinari relativi a valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

€ 51.800,00

Cosmo S.p.a.:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

€ 107.189,00

- Altri proventi straordinari

€ 399.116,00

Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo da minori residui passivi € 139.202,00

- Plusvalenze patrimoniali per maggior valore dei cespiti ammortizzabili € 36.794,00

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Casale Monferrato	1.194.168	3,09%	1.643.247
Monferrato Eventi S.p.a.	0	0,00%	0
Gruppo AMC	0	0,00%	0
Cosmo S.p.a.	131.885	1,01%	45.318
Collegio Convitto municipale Trevisio	0	0,00%	993
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	18.454	0,27%	7.909

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Casale Monferrato:

- Sopravvenienze passive e insussistente dell'attivo in cui sono ricompresi oneri di competenza economica di anni precedenti, decrementi di valore dell'attivo patrimoniale e insussistenze o inesigibilità di residui attivi al netto del fondo svalutazione crediti € 1.194.167,98

Cosmo S.p.a.:

- Sopravvenienze passive principalmente dovute al disavanzo di fusione relativo all'incorporazione della ex partecipata Ariam S.p.a. € 25.627,00
- Spese, perdite, oneri che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi riferito ad un elenco di spese di competenza dell'esercizio 2016 non inserite nel relativo bilancio poiché sopravvenute nel 2017 oltre al recupero di ammortamenti pregressi sul revamping dell'impianto per lo sfruttamento del biogas di proprietà della ex Ariam S.p.a. € 97.222,00
- Multe e ammende € 9.036,00

Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato:

- Sopravvenienze passive e insussistente dell'attivo per minori residui attivi € 18.454,00

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare *"cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento"*, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Casale Monferrato	-
Monferrato Eventi S.p.a.	-
Gruppo AMC	-
Cosmo S.p.a.	-
Collegio Convitto municipale Trevisio	n.d.
Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	n.d.

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017			Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017	Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1	Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".					
2	Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.					
3	Proventi da trasferimenti e contributi						
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.					
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% del contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.					
c	<i>Contributi agli investimenti</i>						
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi afflitti, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.		Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza.			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.					
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>						
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).					
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.					
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.					
	Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi					
Totale componenti positivi della gestione A)							

Allegato A) alla Nota Integrativa
- Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione - Conto Economico	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza. Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo di tempo in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata. Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati. Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente regolamento.		sono state calcolate attese l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.	sono state calcolate attese l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.		
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).					
d Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione tra i residui passivi del fondo crediti di dubbia esigibilità.					
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.					
16 Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo .					
17 Altri accantonamenti						
18 Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.					
Totale componenti negativi della gestione B)						
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)						
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari						
19 Proventi da partecipazioni						
a da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.					
b da società partecipate	- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.					
c da altri soggetti	- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.					
20 Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.					
Totale proventi finanziari						
Oneri finanziari						
21 Interessi ed altri oneri finanziari						
a Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.					
Altri oneri finanziari						
Totale oneri finanziari						
Totale (C)						
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.						

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
22	Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:					
23	Svalutazioni	a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.					
Totale (D)							
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
24	Proventi straordinari						
	a Proventi da permessi di costruire	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.					
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale						
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.					
	d Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.					
	e Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria					
Totale proventi							
25	Oneri straordinari						
	a Trasferimenti in conto capitale						
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.					
	c Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.					
	d Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria					
Totale oneri							
Totale (E) (E20-E21)							
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)							
26	Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).		Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza	Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.					
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale
III 2	<u>Altre immobilizzazioni materiali</u>	provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da scrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevano Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina. Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione Casi particolari: I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono secondo i seguenti criteri: a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è inter b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammor c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell' d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significati Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre ripar Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di am Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri f Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.		Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione		
2.1	Terreni						
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>						
2.2	Fabbricati						
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>						
2.3	Impianti e macchinari						
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>						
2.4	Attrezzature industriali e commerciali						
2.5	Mezzi di trasporto						
2.6	Macchine per ufficio e hardware						
2.7	Mobili e arredi						
2.8	Infrastrutture						
2.9	Altri beni materiali						
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti						
	Totale immobilizzazioni materiali						
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.					
1	Partecipazioni in						
	<i>a imprese controllate</i>	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di b Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipate Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale a In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipata Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21, "Partecipazioni". In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipate L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il p Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di u In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di					
	<i>b imprese partecipate</i>						

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale
	c) <i>altri soggetti</i>			sono valutate al costo di acquisto.			
2	Crediti verso						
	a) <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.					
	b) <i>imprese controllate</i>						
	c) <i>imprese partecipate</i>						
	d) <i>altri soggetti</i>						
3	Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscontato del derivato e il valore di rimborso, è imputata ai seguenti conti del piano economico: La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.					
	Totale immobilizzazioni finanziarie						
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)						
	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).		Le materie prime, ausiliarie ed i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio. I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento.	Sono rappresentate da prodotti finiti in attesa di essere venduti, si provvede ad una stima del loro valore di realizzo, sicuramente molto prossimo al valore di costo. Sono state inoltre iscritte rimanenze di materiale di consumo vario valutandole al loro costo d'acquisto.		
	Totale						
II	Crediti						
	Crediti di natura tributaria						
	a) <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>						
	b) <i>Altri crediti da tributi</i>						
	c) <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	6.2 b) I Crediti b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.					

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale
2	Crediti per trasferimenti e contributi	<p>I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ragioni: In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo svalutazione crediti. Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel conto del bilancio. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del bilancio. a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale; b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità. Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti di dubbia esigibilità. I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci. b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio. b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate</p>		Sono esposti al presumibile valore di realizzo.	Sono esposti al presumibile valore di realizzo.		
	a verso amministrazioni pubbliche						
	b imprese controllate						
	c imprese partecipate						
	d verso altri soggetti						
3	Verso clienti ed utenti						
4	Altri Crediti						
	a verso l'erario						
	b per attività svolta per c/terzi						
	c altri						
	Totale crediti						

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.					
1	partecipazioni	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.					
2	altri titoli						
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
IV	Disponibilità liquide						
1	Conto di tesoreria	6.2 d) Le Disponibilità liquide Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente); - altri depositi bancari e postali; - Assegni; - Denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali). Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nell'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali e compensazioni). Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i crediti. Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria e patrimoniale). In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economica patrimoniale deve essere articolata in: 1.3.4.01.01.01.001 Istituto tesoriere/cassiere 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere (solo enti locali). Istituti tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è: Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti: 1.3.4.01.01.01.001 Istituto tesoriere/cassiere 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria accentrata. La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è: Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.					
a	Istituto tesoriere						
b	presso Banca d'Italia						
2	Altri depositi bancari e postali						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)						
	D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinvii in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.					
	Risconti attivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)						
				Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.		Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.	

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale
TOTALE DELL'ATTIVO						

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo		Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	Per questo ente non è disponibile la Nota Integrativa 2017			Per questo ente non è disponibile la Nota Integrativa 2017	Per questo ente non è disponibile la Nota Integrativa 2017
	A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione						
II	Riserve	6.3 Patrimonio netto					
a	da risultato economico di esercizi precedenti	Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:					
b	da capitale	a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.					
c	da permessi di costruire	La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.					
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, e i beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 10-bis del D.Lgs. n. 486 del 1997.					
e	altre riserve indisponibili	2) "altre riserve indisponibili", costituite: a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia alimentato con i conferimenti di cui costituisce il patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto. Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.					
III	Risultato economico dell'esercizio						
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi						
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi						
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi						
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi						
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)						
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.		Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.	

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
per trattamento di quiescenza	<p>6.4 a) Fondi per rischi e oneri</p> <p>Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. <p>Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.</p> <p>Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:</p> <p>a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare;</p> <p>b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.</p> <p>I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.</p> <p>Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fondi di quiescenza e obblighi simili. <p>La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. <p>Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata età.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fondo manutenzione ciclica. 					
per imposte	<p>A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sostanzialmente dure, il fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività.</p> <p>Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si ripartisce su più esercizi.</p> <p>a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;</p> <p>b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;</p> <p>c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;</p> <p>d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.</p> <p>Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza.</p> <p>Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di valore del bene.</p> <p>La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fondo per copertura perdite di società partecipate. <p>Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente l'investimento).</p> <p>In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.</p> <p>Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.</p> <p>In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale può dar luogo a perdite o a vantaggi.</p> <p>La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nei confronti delle perdite derivanti da potenzialità dipendere dai seguenti due elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite. <p>Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo delle informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi similari, le decisioni che l'ente interenderà adottare, ecc.</p> <p>Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.</p> <p>Un evento diceasi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi seri e attendibili.</p> <p>Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o improbabile.</p> <p>L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un asset; • la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza. <p>Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono rilevanti per gli utenti del bilancio.</p> <p>Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri.</p> <p>Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui l'evento è quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. <p>Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa del bilancio.</p> <p>Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.</p>					
altri	<p>Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo delle informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi similari, le decisioni che l'ente interenderà adottare, ecc.</p> <p>Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.</p> <p>Un evento diceasi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi seri e attendibili.</p> <p>Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o improbabile.</p> <p>L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un asset; • la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza. <p>Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono rilevanti per gli utenti del bilancio.</p> <p>Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri.</p> <p>Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui l'evento è quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. <p>Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa del bilancio.</p> <p>Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.</p>					
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)						

Criteria di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO TOTALE T.F.R. (C)							
D) DEBITI							
Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.						
a) prestiti obbligazionari							
b) v/ altre amministrazioni pubbliche							
c) verso banche e tesoriere							
d) verso altri finanziatori							
Debiti verso fornitori							
Acconti							
Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale							
a) altre amministrazioni pubbliche		c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.		Sono rilevati al loro valore nominale.	Sono esposti al valore nominale.		
b) imprese controllate							
c) imprese partecipate							
e) altri soggetti							
altri debiti							
a) tributari							
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
c) per attività svolta per c/terzi							
d) altri							
TOTALE DEBITI (D)							
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I) Ratei passivi	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.		Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.			
II) Risconti passivi	I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).						
Contributi agli investimenti	Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.						
a) da altre amministrazioni pubbliche	I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.						
b) da altri soggetti	La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.						
Concessioni pluriennali	Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.						
Altri risconti passivi							
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)							
TOTALE DEL PASSIVO							
CONTI D'ORDINE							
1) Impegni su esercizi futuri							
2) beni di terzi in uso	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.						

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo	Comune di Casale Monferrato	Monferrato Eventi S.p.a. - in liquidazione	Gruppo AMC	Cosmo S.p.a.	Collegio Convitto municipale Treviso	Casa di riposo e di ricovero di Casale Monferrato
3) beni dati in uso a terzi	<p>Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna di un ente. Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su:</p> <p>7.2 Modalità di registrazione</p> <p>Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con l'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005, si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere); e contestualmente, si individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare).</p> <p>È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione.</p>					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	<p>Per prassi:</p> <p>1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato;</p> <p>2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato.</p> <p>Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella del conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo.</p> <p>Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non compresi i criteri di iscrizione e valutazione sono quelli previsti dal documento OIC 22 dei principi contabili "Conti d'Ordine".</p> <p>E' obbligatoria l'indicazione, prevista dall'art. 2424, comma 3, codice civile, delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali.</p> <p>7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici</p> <p>Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.</p> <p>Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli.</p> <p>È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria fra i conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte del risultato.</p> <p>Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro, per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.</p>					
5) garanzie prestate a imprese controllate	<p>7.4. Sul deposito cauzionale</p> <p>Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che:</p> <p>a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso terzi) che diminuiscono).</p> <p>Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.</p> <p>Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore di garanzia".</p> <p>Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.</p> <p>Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si realizza il credito. Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in:</p>					
6) garanzie prestate a imprese partecipate	<p>1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine;</p> <p>2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine.</p> <p>In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.</p> <p>L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi prelevati" e non di "beni propri".</p>					
7) garanzie prestate a altre imprese						
TOTALE CONTI D'ORDINE						

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - AMC Spa

Quote cons.

100,00%	100,00%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
C	B II. 1.1 - Terreni	4.002,84	8
C	B II. 1.3 - Infrastrutture	102.847,16	8
C	B II. 2.2 - Fabbricati	2.025,69	8
C	B II. 2.3 - Impianti e Macchinari	32.453,61	8
C	B III. Immobilizzazioni in corso e acconti	141.329,30	8
C	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	9.439,30	6
AMC	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	712.786,00	7
C	D 2 - Debiti Vs fornitori	586.924,57	7
C	D 5 a - Altri Debiti Tributari	245,00	7
AMC	D 1 b - Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	1.274.254,84	6
C	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni - Canone concessione gas - beni	1.357.539,61	3
C	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Parcheggi)	220.559,06	1
C	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Illuminazione + Trasporto funebre)	50.536,32	2
C	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (Canone CED)	5.000,00	4
C	C 19 a Proventi da partecipazioni da società controllate	236.163,52	5
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	412.265,79	8
AMC	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (Interventi vari)	1.655.207,97	8
C	C 24 c - Sopravvenienze ed Insussistenze del Passivo	693,72	8
C	B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	60.639,80	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - contratti di servizio trasporto pubblico	588.633,59	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - trasporto scolastico	170.980,10	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - trasporto disabili	6.794,36	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - gestione aree sosta a pagamento	40.000,00	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - illuminazione pubblica	966.171,94	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - servizio pubblico	4.000,00	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - servizi amministrativi	327,87	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - servizi ausiliari n.a.c	85,40	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - manutenzione ordinaria	1.195,60	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - organizzazione eventi	75,08	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - fatture da ricevere	503.993,67	8
C	B 10 - Prestazioni di servizi - fatture da ricevere	2.282.257,61	8
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione - IMU	1.151.409,31	3
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione - Canone Servizio Soste	215.646,85	1
AMC	B 18 - Oneri diversi di gestione - Canone Servizio Illuminazione	84.570,45	2

	Scritture di rettifica	Comune	AMC	Rett D / (A)	Impatto
7	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche		712.786,00	- 712.786,00	-
6	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	9.439,30		- 9.439,30	-
2	D 1 - Ratei attivi			34.034,13	34.034,13
8	D 1 - Ratei attivi			276.117,37	276.117,37
5	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			- 236.163,52	- 236.163,52
7	D 2 - Debiti Vs fornitori	586.924,57		586.924,57	-
7	D 5 a - Altri Debiti Tributari	245,00		245,00	-
6	D 1 b - Debiti verso Amministrazioni Pubbliche		1.274.254,84	1.274.254,84	-
3	E I - Ratei passivi			- 206.130,30	- 206.130,30
1	E I - Ratei passivi			- 4.912,21	- 4.912,21
4	E I - Ratei passivi			- 5.000,00	- 5.000,00
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.357.539,61		1.357.539,61	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	220.559,06		220.559,06	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	50.536,32		50.536,32	-
8	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		412.265,79	412.265,79	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	5.000,00		5.000,00	-
8	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		1.655.207,97	1.655.207,97	-
5	C 19 a Proventi da partecipazioni da società controllate - distribuzione dividendi	236.163,52		236.163,52	-
6	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 1.264.815,54	1.264.815,54
8	B 9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	60.639,80		- 60.639,80	-
8	B 10 - Prestazioni di servizi	2.282.257,61		- 2.282.257,61	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione		1.151.409,31	- 1.151.409,31	-
1	B 18 - Oneri diversi di gestione		215.646,85	- 215.646,85	-
2	B 18 - Oneri diversi di gestione		84.570,45	- 84.570,45	-
7	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			125.616,43	- 125.616,43
8	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	693,72		- 693,72	-
TOTALE				-	997.144,58

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Monferrato Eventi in Liquidazione S.p.a.

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
MONF SPA	C II 4 c - Crediti verso altri	70.000,00	1

Scritture di rettifica		Comune	MOE	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Crediti verso altri		70.000,00	- 70.000,00	
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			70.000,00	- 70.000,00
TOTALE				-	- 70.000,00

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Cosmo S.p.a.

Quote cons.

100,00%	34,36%
---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
c	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti	70.962,97	4
COSMO	C 3 - Crediti verso clienti ed utenti	1.007.525,00	3
c	D 2 - Debiti verso Fornitori	779.585,26	3
c	D 5 a - Debiti Tributari	245,00	3
COSMO	D 5 c - Debiti per attività svolta c/terzi	352.774,00	4
c	A 3 - Proventi da Trasferimenti correnti	102.362,25	2
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.676.150,00	1
c	B 10 - Prestazione di Servizi - Noleggio	6.887.876,01	1
c	B 11 - Utilizzo Beni di Terzi	81.884,08	1
c	B18 - Oneri Diversi di Gestione	157.793,41	1
COSMO	B 10 - Prestazione di Servizi	140.843,00	2

Scritture di rettifica		Comune	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
3	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		346.205,74	- 346.205,74	-
4	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti	70.962,97		- 70.962,97	-
4	C II 4 c - Crediti vs altri			46.578,67	-
2	D 2 - Risconti attivi			13.222,76	13.222,76
1	D 2 - Risconti attivi			155.111,27	155.111,27
3	D 2 - Debiti verso Fornitori	267.881,09		267.881,09	-
3	D 5 a - Debiti Tributari	84,19		84,19	-
4	D 5 c - Debiti per attività svolta c/terzi		121.220,20	121.220,20	-
3	D 5 d - Debiti vs altri			- 175.831,79	-
3	D 5 d - Debiti vs altri			- 84,19	-
2	A 3 - Proventi da Trasferimenti correnti	35.173,72		35.173,72	-
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		2.294.058,66	2.294.058,66	-
4	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			- 96.835,91	96.835,91
1	B 10 - Prestazione di Servizi - Noleggio	2.366.811,95		- 2.366.811,95	-
2	B 10 - Prestazione di Servizi		48.396,47	- 48.396,47	-
1	B 11 - Utilizzo Beni di Terzi	28.137,01		- 28.137,01	-
1	B18 - Oneri Diversi di Gestione	54.220,97		- 54.220,97	-
3	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			254.156,44	- 254.156,44
TOTALE				-	11.013,49

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Energica Srl

Quote cons.

100,00%	100,00%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMCE	D 5 d - Debiti vs altri	93,51	1

Scritture di rettifica		Comune		Impatto
1	D 5 d - Debiti vs altri		93,51	93,51
1	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		-	93,51
TOTALE			-	93,51

Operazioni infragruppo Comune di Casale M.to - Casa di Ricovero e di Riposo Casale Monferrato

Quote cons.

100,00%

42,86%

Rif.	Voce	Importo	N.
CRR	C II 4 c - Altri crediti vs altri	35.000,00	1
c	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche	35.000,00	1
CRR	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.256,96	2
CRR	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	211.000,00	3
c	B 10 - Prestazioni di servizi	7.256,96	2
c	B 11 - Utilizzo Beni di Terzi	141.000,00	3
c	B 10 - Trasferimenti e Contributi - Contributi da altre amministrazioni pubbliche	70.000,00	3

Scritture di rettifica		Comune	CRR	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 4 c - Altri crediti vs altri		14.999,95	- 14.999,95	-
1	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche	35.000,00		35.000,00	-
1	D 5 d - Debiti vs altri			- 20.000,05	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		3.110,12	3.110,12	-
3	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		90.428,27	90.428,27	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	3.110,12		- 3.110,12	-
3	B 11 - Utilizzo Beni di Terzi	60.428,37		- 60.428,37	-
3	B 10 - Trasferimenti e Contributi - Contributi da altre amministrazioni pubbliche	29.999,90		- 29.999,90	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo AMC S.p.a. - COSMO S.p.a.

Quote cons.	100,00%	34,36%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C 3 - Crediti verso clienti ed utenti	12.385,34	1
AMC	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	4.467,00	2
COSMO	D 2 - Debiti verso fornitori	4.467,00	2
AMC	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi vs altri soggetti	10.567,18	1
AMC	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi vs altri soggetti (fatture da ricevere)	1.818,16	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	20.285,76	3
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	20.559,00	4
AMC	B 10 - Prestazioni di servizi	18.454,92	4
AMC	B 11 - Utilizzo Beni di Terzi	2.104,08	4
COSMO	B 10 - Prestazioni di servizi	20.285,76	3

	Scritture di rettifica	AMC	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		4.255,85	- 4.255,85	-
2	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	1.534,95		- 1.534,95	-
2	D 2 - Debiti Vs fornitori		1.534,95	1.534,95	-
1	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi vs altri soggetti	3.631,09		3.631,09	-
1	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi vs altri soggetti	624,76		624,76	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.970,59		6.970,59	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		7.064,48	7.064,48	-
4	B 10 - Prestazioni di servizi	6.341,48		- 6.341,48	-
4	B 11 - Utilizzo Beni di Terzi	723,00		- 723,00	-
3	B 10 - Prestazioni di servizi		6.970,59	- 6.970,59	-
TOTALE				-	-

**Operazioni infragruppo AMC S.p.a - Collegio Convitto Municipale
Treviso**

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	129,32	1
AMC	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (fatture da emettere)	863,97	1

	Scritture di rettifica	AMC	COLL	Rett D / (A)	Impatto
1	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	993,29		- 993,29	-
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		-	993,29	- 993,29
TOTALE				-	- 993,29

Operazioni infragruppo AMC S.P.A - Casa di Ricovero e di Riposo Casale Monferrato

Quote cons.	100,00%	42,86%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (fatture da emettere)	22.673,38	1
CRR	D 5 d - Altri debiti vs altri	22.673,38	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	71.196,97	2
CRR	B 10 - Prestazioni di servizi	71.196,97	2

	Scritture di rettifica	AMC	CRR	Rett D / (A)	Impatto
1	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	9.717,13		- 9.717,13	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri		9.717,13	9.717,13	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	30.512,89		30.512,89	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		30.512,89	- 30.512,89	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Energica S.r.l. - COSMO S.p.a.

Quote cons.

100,00%	34,36%
---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	3.440,52	1
AMC	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Fattura da emettere)	5.292,48	1
COSMO	D 2 - Debiti verso fornitori	8.733,00	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	23.144,01	2
COSMO	B 10 - Prestazioni di servizi	23.144,01	2

	Scritture di rettifica	AMCE	COSMO	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	3.000,83		- 3.000,83	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		3.000,83	3.000,83	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.952,74		7.952,74	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		7.952,74	- 7.952,74	-
TOTALE				-	-

**Operazioni infragruppo Energica S.r.l. - Collegio Convitto Municipale
Treviso**

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	524,13	1
AMC	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (retture)	1.402,09	1
COLL	D 5 d - Debiti vs altri	1.926,22	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.329,89	2
COLL	B 10 - Prestazioni di servizi	8.329,89	2

	Scritture di rettifica	AMCE	COLL	Rett D / (A)	Impatto	
1	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	1.926,22		- 1.926,22	-	
1	D 5 d - Debiti vs altri		1.926,22	1.926,22	-	
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.329,89		8.329,89	-	
2	B 10 - Prestazioni di servizi		8.329,89	- 8.329,89	-	
TOTALE					-	-

**Operazioni infragruppo Energica S.r.l. - Casa di Ricovero e di Riposo
Casale Monferrato**

Quote cons.	100,00%	42,86%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
AMC	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	15.427,54	1
AMC	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (rettifiche)	19.124,46	1
CRR	D 5 d - Altri debiti vs altri	34.552,00	1
AMC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	126.618,13	2
CRR	B 10 - Prestazioni di servizi	126.618,13	2

	Scritture di rettifica	AMCE	CRR	Rett D / (A)	Impatto
1	C 2 d - Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	14.807,95		- 14.807,95	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri		14.807,95	14.807,95	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	54.264,73		54.264,73	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		54.264,73	- 54.264,73	-
TOTALE				-	-

**Operazioni infragruppo COSMO S.P.A. - Collegio Convitto Municipale
Treviso**

Quote cons.	34,36%	100,00%
-------------	--------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C 3 - Crediti verso clienti e utenti	2.591,00	1
COLL	D 5 d - Altri debiti vs altri	2.591,00	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.094,00	2
COLL	B 10 - Prestazioni di servizi	2.094,00	2

	Scritture di rettifica	COSMO	COLL	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti	890,32		- 890,32	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri		890,32	890,32	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	719,54		719,54	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		719,54	- 719,54	-
TOTALE				-	-

**Operazioni infragruppo COSMO S.P.A. - Casa di Ricovero e di Riposo
Casale Monferrato**

Quote cons.	34,36%	42,86%
-------------	--------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
COSMO	C 3 - Crediti verso clienti e utenti	600,00	1
CRR	D 5 d - Altri debiti vs altri	600,00	1
COSMO	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.400,00	2
CRR	B 10 - Prestazioni di servizi	2.400,00	2

	Scritture di rettifica	COSMO	CRR	Rett D / (A)	Impatto
2	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti	88,36		- 88,36	-
2	D 5 d - Altri debiti vs altri		88,36	88,36	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	353,44		353,44	-
3	B 10 - Prestazioni di servizi		353,44	- 353,44	-
TOTALE				-	-